**ARCIDIOCESI DI CATANIA**

**VERSO IL SINODO DEI GIOVANI**

***I giovani, la fede e il discernimento vocazionale***

**DOCUMENTO PREPARATORIO**

**(Sintesi)**

**INTRODUZIONE**

**Attraverso un nuovo percorso sinodale, la Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all’amore e alla vita in pienezza.**

**In questa prospettiva, con il presente Documento Preparatorio, che termina con un questionario, si dà avvio alla fase della consultazione di tutto il Popolo di Dio.**

**È prevista inoltre una consultazione di tutti i giovani attraverso un sito Internet, con un questionario sulle loro aspettative e la loro vita.**

**Le risposte ai due questionari costituiranno la base per la redazione del Documento di lavoro o Instrumentum laboris, che sarà il punto di riferimento per la discussione dei Padri sinodali.**

**Quindi i frutti saranno disponibili solo al termine del cammino sinodale.**

**Sulle orme del discepolo amato**

**Nel Quarto Vangelo, Giovanni, l’apostolo, è sia la figura esemplare del giovane che sceglie di seguire Gesù, sia «il discepolo che Gesù amava» (Gv 13,23; 19,26; 21,7).**

**Dalla prima chiamata fino a giungere sotto la croce, in un cammino di discernimento, egli riconoscerà il Risorto e ne darà testimonianza alla comunità.**

1
**I GIOVANI NEL MONDO** **DI OGGI**

**Alcuni aspetti sociologici**

**Il termine “giovani” indica le persone di età compresa all’incirca tra 16 e 29 anni.**

**1. Un mondo che cambia rapidamente: Contesto multiculturale e multireligioso. Alta mobilità dei giovani. Adattamento metodo e linguaggio.**

**2. Le nuove generazioni cercano: *Appartenenza e partecipazione*
*Punti di riferimento personali e istituzionali***

**trovano:**

**Genitori assenti o iperprotettivi.
Una globalizzazione di stampo consumista e individualista.
Iper-connessione, e “mondo virtuale” .**

**3. I giovani e le scelte: difficoltà legate alla condizione di precarietà (lavoro, famiglia, relazioni affettive).**

**L’azione pastorale, è chiamata a sviluppare una cultura adeguata.**

2
**FEDE, DISCERNIMENTO, VOCAZIONE**

**Fede e vocazione**

**La fede, in quanto partecipazione al modo di vedere di Gesù (cfr. Lumen fidei, 18), è la fonte del discernimento vocazionale.**

**Scelti da Gesù per andare e portare frutto (Gv 15,16-17).**

**La fede illumina la vocazione all’amore.**

**Questa fede «diventa luce per illuminare tutti i rapporti sociali», contribuendo a «costruire la fraternità universale» tra gli uomini e le donne di ogni tempo (cfr. Lumen fidei,54).**

**LA COSCIENZA**

**Credere significa mettersi in ascolto dello Spirito e in dialogo con la Parola che è via, verità e vita (cfr. Gv 14,6) .**

**Lo spazio di questo dialogo è la coscienza.**

**La coscienza è dunque uno spazio inviolabile in cui si manifesta l’invito ad accogliere una promessa.**

**Discernere la voce dello Spirito dagli altri richiami e decidere che risposta dare è un compito che spetta a ciascuno: gli altri lo possono accompagnare e confermare, ma mai sostituire.**

**Il dono del discernimento**

**Discernimento dei segni dei tempi, che punta a riconoscere la presenza e l’azione dello Spirito nella storia.**

**Discernimento morale, che distingue ciò che è bene da ciò che è male.**

**Discernimento spirituale, che si propone di riconoscere la tentazione per respingerla.**

**Gli intrecci tra queste diverse accezioni sono evidenti e non si possono mai sciogliere completamente.**

**Il discernimento vocazionale**

**Matrimonio, ministero ordinato, vita consacrata.**

**Come mettere a frutto i propri talenti: nella vita professionale, nel volontariato, nel servizio agli ultimi, nell’impegno in politica.**

**Una decisione richiede un percorso di discernimento, per delineare un itinerario adatto (EG, 51) : riconoscere - interpretare - scegliere.**

**Tempo e prova di conferma**

**Promuovere scelte davvero libere e responsabili.**

**La decisione richiede di essere messa alla prova dei fatti in vista della sua conferma.**

**Non vi è vocazione che non sia ordinata a una missione.**

**L’accompagnamento**

**La tradizione spirituale evidenzia l’importanza dell’accompagnamento personale.**

**Per accompagnare un’altra persona non basta studiare la teoria del discernimento; occorre fare sulla propria pelle l’esperienza di interpretare i movimenti del cuore per riconoscervi l’azione dello Spirito.**

**Si tratta di favorire la relazione tra la persona e il Signore, collaborando a rimuovere ciò che la ostacola.**

**La guida spirituale rinvia la persona al Signore e prepara il terreno all’incontro con Lui (cfr. Gv 3,29-30).**

**Profilo dell’accompagnatore**

**Sguardo amorevole (la vocazione dei primi discepoli, cfr. Gv 1,35-51);**

**parola autorevole (l’insegnamento nella sinagoga di Cafarnao, cfr. Lc 4,32);**

**capacità di “farsi prossimo” (la parabola del buon samaritano, cfr. Lc 10, 25-37);**

**scelta di “camminare accanto” (Emmaus, cfr. Lc 24,13-35);**

**testimonianza di autenticità, senza paura di andare contro i pregiudizi più diffusi (la lavanda dei piedi nell’ultima cena, cfr. Gv 13,1-20).**

**Sostegno nella preghiera.**

**3
L’AZIONE PASTORALE**

**La pastorale vocazionale**

**Come ha ricordato Papa Francesco, «la pastorale vocazionale è imparare lo stile di Gesù…» (Conv. Past. Vocazionale,21-10-2016).**

**Tre verbi, che nei Vangeli connotano il modo con cui Gesù incontra le persone del suo tempo, ci aiutano a strutturare questo stile pastorale:**

**USCIRE verso il mondo dei giovani richiede la disponibilità a passare del tempo con loro, ad ascoltare le loro storie, le loro gioie e speranze.
Rinunciare a quelle rigidità che rendono meno credibile l’annuncio della gioia del Vangelo.**

**VEDERE nella profondità del cuore senza risultare invadente o minaccioso e creare empatia.**

**CHIAMARE vuol dire in primo luogo ridestare il desiderio di un incontro, porre domande a cui non ci sono risposte preconfezionate, stimolare le persone a mettersi in cammino per incontrare la gioia del Vangelo.**

**Soggetti**

**Tutti i giovani, nessuno escluso**

**Una comunità responsabile capace di progettare con competenza e passione.**

**Le figure di riferimento:**

**Genitori e famiglia, Pastori, Insegnanti e altre figure educative con:**

**chiara identità,**

**solida appartenenza,**

**qualità spirituale,**

**passione educativa,**

**formazione solida.**

LUOGHI

**La vita quotidiana dei giovani (scuola, università, lavoro, ecc.)**

**La Chiesa offre ai giovani dei luoghi specifici di incontro e di formazione culturale, di educazione e di evangelizzazione, di celebrazione e di servizio, nel rispetto della territorialità.**

**Il mondo digitale: è un nuovo “luogo” che merita particolare attenzione.**

STRUMENTI

**La cura educativa e i percorsi di evangelizzazione.**

**Presenza in rete (gestione sito parrocchiale, Fb, WhatsApp, ecc. ecc.)**

**Lectio divina.**

**Silenzio, contemplazione, preghiera.**

**Maria di Nazareth**

**Affidiamo a Maria questo percorso in cui la Chiesa si interroga su come accompagnare i giovani ad accogliere la chiamata alla gioia dell’amore e alla vita in pienezza.**

WWW.ARCIDIOCESI.CATANIA.IT

XV SINODO DEI VESCOVI

*"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"*